

COMUNE DI NEMBRO
Provincia di Bergamo

NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO LR 12/2005 RELAZIONE DI PIANO – ALLEGATO 2

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON I CONTENUTI PRESCRITTIVI E PREVALENTI DEL PTCP

maggio 2024



Comune di Nembro
Provincia di Bergamo
via Roma 13
24027 Nembro (BG)
comune@nembro.net



UrbanStudio STP srl
Via Pitteri 10
20134 Milano
info@urbanstudio.it
www.urbanstudio.it

Il Sindaco Gianfranco Ravasio

Il Segretario Comunale Vittorio Carrara



Arch. Paola Fabbietti Responsabile del procedimento

Ing. Dario Vanetti Progetto

UrbanStudio STP srl

collaboratori:

pianificatore territoriale Maurizio Rini – coordinamento generale

pianificatore territoriale Antonio De Mitri

arch. Edoardo Garbagnati

pianificatore territoriale Matteo Manenti

pianificatore territoriale Luca Ripoldi

arch. Walter Villa

dott. Eugenio Mortini – consulente per gli aspetti agronomici, ambientali ed ecologici

Arch. Alessandro Oliveri Redazione VAS

Arch. Paola Fabbietti Autorità precedente VAS

Arch. Mariagiovanna Giudici Autorità competente VAS

Gruppo di lavoro Ufficio Gestione del Territorio . Comune di Nembro

Ing. Elena Surini

Patrizia Usubelli

Sommario

SOMMARIO	5
1. Previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici	8
1.1. RP, titolo 8 - rete ecologica provinciale (REP)	8
1.2. RP, parte VII - disciplina paesaggistica	8
2. Previsioni infrastrutturali del sistema della mobilità	9
2.1. 'Tracciati di progetto' e 'Itinerari di scenario'	9
2.2. Rete portante della mobilità ciclabile	9
3. ambiti agricoli di interesse strategico	9
4. determinazioni in termini di assetto idrogeologico e rischi territoriali	10
5. il recepimento degli AAS	10
6. I contenuti di indirizzo di PTCP	10
6.1. Documento di piano (DP)	11
6.1.1. <i>Principi e obiettivi di piano</i>	11
6.1.2. <i>Geografie provinciali</i>	15
6.1.3. <i>Epicentri</i>	17
6.1.4. <i>Ambiti e azioni di progettuali strategica (APS)</i>	17
6.2. Disegno di territorio (DT)	18
6.2.1. <i>Gli obiettivi generali per la pianificazione urbanistico-territoriale</i>	18
6.2.2. <i>Gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale dei contesti locali</i>	22
6.3. Regole di piano (RP)	23
6.3.1. <i>Criteri per la pianificazione comunale per le aree destinate all'agricoltura</i>	23
6.3.2. <i>Spazi aperti di transizione (SAT)</i>	23
6.3.3. <i>Luoghi sensibili del sistema urbano</i>	24
6.3.4. <i>Contestualizzazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture</i>	24
6.3.5. <i>Progettualità di rilievo provinciale e strategica</i>	24
6.3.6. <i>Regole per il contenimento del consumo di suolo</i>	25
6.3.7. <i>Rigenerazione territoriale</i>	25
7. criteri di valutazione della compatibilità dei PGT comunali in merito al consumo di suolo	26

8.	verifica del recepimento dei criteri del Piano Territoriale Regionale e degli obiettivi prioritari di interesse regionale	26
8.1.	Verifica dei criteri e degli indirizzi del PTR integrato dalla LR 31/2014	26
8.2.	Verifica degli obiettivi prioritari di interesse regionale	27
9.	verifica del recepimento delle previsioni prevalenti del Piano Territoriale Regionale d'Area 'Valli Alpine'	27

I temi e i contenuti di PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente, come definiti al comma 2 dell'art.79 delle RP, sono:

- a. le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici
- b. le previsioni infrastrutturali del sistema della mobilità
- c. l'assunzione degli ambiti agricoli di interesse strategico e le modalità della loro eventuale ripermetrazione
- d. le determinazioni in termini di assetto idrogeologico e rischi territoriali (nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente)
- e. la corrispondenza ai contenuti minimi di interesse sovracomunale che devono essere previsti nel documento di piano dei PGT comunali
- f. la verifica del recepimento delle prescrizioni eventualmente contenute nei provvedimenti relativi a valutazione di incidenza e verifica dei criteri di assunzione della RER su pregressi strumenti urbanistici e su quelli in corso di istruttoria provinciale.

1. Previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici

1.1. RP, titolo 8 - rete ecologica provinciale (REP)

La declinazione alla scala comunale della REP è sviluppata:

- nell'elaborato *DP15- Rete ecologica regionale e provinciale*, in cui è individuata a scala di maggior dettaglio l'articolazione territoriale degli elementi strutturanti della REP, integrata con gli elementi della RER e i principali elementi di assetto rilevabili alla scala locale;
- nelle *Norme di Attuazione* del Piano dei Servizi, art. 12 e ss., nelle quali si specificano gli indirizzi e le prescrizioni per gli elementi costitutivi della rete.

1.2. RP, parte VII - disciplina paesaggistica

La declinazione alla scala locale della RVP (Rete verde provinciale) è sviluppata:

- con riferimenti agli "elementi qualificanti il paesaggio provinciale" e agli "altri elementi di rilievo paesaggistico" negli elaborati *DP01 – Inquadramento territoriale e, ad una scala di maggiore dettaglio DP05 – Vincoli ambientali, paesaggistici e infrastrutturali, DP12 – Valori del paesaggio, DP15- Rete ecologica regionale e provinciale e PS04 – Rete ecologica comunale*, che illustrano gli elementi strutturanti e qualificanti, a livello locale e sovralocale, del paesaggio di Nembro;
- negli elaborati *DP15- Rete ecologica regionale e provinciale e PS04 – Rete ecologica comunale*, nei quali è individuata a scala di maggior dettaglio l'articolazione territoriale degli elementi strutturanti della RVP, integrata con gli elementi della RER e i principali elementi di assetto della REC e rilevabili alla scala locale;
- nell'elaborato *PS04 – Rete della mobilità comunale*, entro cui è definita la rete portante della mobilità ciclopedonale e sentieristica per la fruizione dei luoghi di interesse paesaggistico
- nelle *Norme di Attuazione* del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, nelle quali si specificano le regole di uso del suolo finalizzate al perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi individuati dal PTCP.

2. Previsioni infrastrutturali del sistema della mobilità

2.1. ‘Tracciati di progetto’ e ‘Itinerari di scenario’

Il territorio comunale di Nembro non è interessato da “tracciati di progetto” o da “itinerari di scenario” del PTCP.

2.2. Rete portante della mobilità ciclabile

Negli elaborati *DP01 - Inquadramento territoriale*, *DP16 - Previsioni e obiettivi urbanistici*, *DP17 - Assetto del territorio* e *PS03 - Rete della mobilità comunale* il PGT assume la “rete portante della mobilità ciclabile” del PTCP, declinandola (come da comma 4 dell’art. 41 delle RP) in ragione di opportunità verificate alla scala del territorio comunale, garantendo comunque le connessioni di carattere intercomunale previste dallo strumento di pianificazione provinciale.

3. ambiti agricoli di interesse strategico

La proposta di ridefinizione degli AAS del nuovo PGT è contenuta negli elaborati *DP11 – Ambiti Agricoli di interesse strategico: variazioni apportate a scala comunale* e *PR04 – Ambiti Agricoli di interesse strategico*.

Nel recepire e adeguare le perimetrazioni degli AAS, il nuovo PGT ha scelto di limitarsi ad un generale adeguamento gli AAS alla scala comunale sulla base delle informazioni planimetriche fornite dal database topografico, rettificando refusi e imprecisioni. Il nuovo Piano delle Regole, in particolare, in coordinamento con le scelte operate a livello di Documento di Piano, ha effettuato: lo stralcio di piccole porzioni in corrispondenza di strade e infrastrutture esistenti in conformità agli strati informativi del database topografico regionale; leggeri adeguamenti degli AAS situati al margine del tessuto urbano consolidato, per adeguarli alle effettive condizione di perimetrazione dei tessuti urbanizzati.

La ripermimetrazione proposta non comporta una riduzione della superficie complessiva degli AAS previsti dal PTCP vigente, al netto del primo adeguamento per rettifiche, precisazioni e miglioramenti della perimetrazione derivanti da oggettive risultanze alla scala comunale.

4. determinazioni in termini di assetto idrogeologico e rischi territoriali

Il nuove PGT assume le risultanze derivanti dalla componente geologica, idrogeologica e sismica vigente a supporto del piano. Gli elementi di vincolo e/o di carattere prescrittivo e orientativo sono riportati:

- nella tavola *DP06 – Vincoli geologici, idrogeologici e sismici*;
- nella tavola *PR05 – Disciplina del territorio*, per quanto attiene i principali elementi di vincolo sul tessuto urbanizzato consolidato;
- nelle *Norme di Attuazione* del Piano delle Regole.

5. il recepimento degli AAS

Come specificato dalle RP del PTCP, la perimetrazione degli AAS e delle relative modifiche deve essere riferita all'interno della documentazione formante il Documento di Piano del PGT.

In questo senso, si vedano i riferimenti di cui al precedente punto 3.

6. I contenuti di indirizzo di PTCP

Questa sezione dell'allegato riporta temi e contenuti di PTCP aventi rilevanza ai fini della formulazione del parere di compatibilità della Provincia sul Documento di Piano del PGT in valutazione rispetto ai contenuti di indirizzo (CI) del PTCP, come definiti al comma 3 dell'art.79 delle RP1.

In considerazione del carattere incrementale e dialogico assunto a base del PTCP, la proposta di PGT in valutazione concorre al popolamento della scheda di Contesto Locale del Disegno di Territorio entro il quale è collocato, indicando nel seguente elenco gli elementi caratterizzanti salienti del proprio territorio.

¹ a. con riferimento al DP: i principi e gli obiettivi di piano, gli obiettivi di scenario territoriale definiti per le 'geografie provinciali', gli indirizzi per l'azione urbanistico-territoriale degli 'epicentri', gli indirizzi per gli 'ambiti e azioni di progettualità strategica (APS)'

b. con riferimento ai contenuti del documento DT: gli obiettivi generali per la pianificazione urbanistico-territoriale, gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale dei contesti locali e gli indirizzi per i luoghi sensibili

c. con riferimento al presente documento [ndr: RP]: il recepimento e la specificazione dei contenuti di cui a titolo 6 (criteri per la pianificazione comunale per le aree destinate all'agricoltura), titolo 7 (spazi aperti di transizione (SAT)), titolo 9 (luoghi sensibili del sistema urbano), titolo 11 (contestualizzazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture), parte VIII (progettualità di rilievo provinciale e strategica), parte IX (regole per il contenimento del consumo di suolo), parte X (rigenerazione territoriale)

6.1. Documento di piano (DP)

6.1.1. Principi e obiettivi di piano

principi

‘dalla crescita alla qualità’

Il nuovo PGT in valutazione promuove la rigenerazione urbana dei tessuti insediativi consolidati e del patrimonio edilizio esistente al fine di conseguire una rinnovata attrattività residenziale, anche per contrastare le tendenze in atto di calo demografico e progressivo invecchiamento della popolazione di Nembro.

- favorisce le azioni di recupero nei Nuclei di Antica Formazione, degli edifici dismessi o degradati e delle aree di rigenerazione urbana già individuate o individuabili in futuro, facendo leva su meccanismi normativi di semplificazione delle procedure, essenzialità e chiarezza applicativa delle norme, il potenziamento del meccanismo del giudizio di globalità come strumento di adattamento flessibile delle attuali schede degli edifici
- promuove la vitalità e attrattività del Centro Storico, anche attraverso una migliore flessibilità e forme incentivanti l’apertura di attività commerciali e la compresenza di attrezzature e servizi
- promuove la qualità del costruito nei Nuclei di Antica Formazione, definendo regole morfologiche finalizzate ad incentivare interventi di qualità
- indirizza le azioni di recupero e rigenerazione del Centro Storico e dei Nuclei di Antica Formazione verso regole chiare di flessibilità funzionale promuovendo usi multifunzionali del patrimonio costruito.

Parallelamente, sempre all’interno del tessuto consolidato ma nei tessuti residenziali “ordinari”, il Piano delle Regole:

- semplifica norme e procedure attraverso una complessiva razionalizzazione e riduzione dei tessuti residenziali (da nove tipologie di tessuto a quattro) e non residenziali (da sei a quattro) previsti dalle NTA, cercando il più possibile di introdurre regole chiare e generali, evitando casi specifici e condizioni peculiari, secondo principi di perequazione e semplificazione urbanistica;

- favorisce le operazioni di piano già previste dallo strumento urbanistico vigente, recependo le trasformazioni in atto adottate, approvate e/o convenzionate;
- incorpora nell'apparato normativo le leve urbanistiche specificamente indirizzate a favorire interventi di rigenerazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, quali flessibilità e molteplicità funzionale, incentivi e premialità, possibilità di usi temporanei e multifunzionali, ecc.
- agisce in coordinamento con il nuovo Regolamento Edilizio, semplificando e uniformando la sintassi normativa evitando al contempo sovrapposizioni, ambiguità e ridondanze.

'leggerezza e convergenza'

Il nuovo PGT riporta la “ 'individuazione degli elementi 'invarianti' e 'identitari' che sostengono il territorio bergamasco e lo rappresentano nelle relazioni di scala superiore: storia, paesaggio, ambiente, cultura materiale e simbolica la riconoscibilità delle località di cui è composto” negli elaborati costitutivi della componente paesaggistica, con specifico riferimento alla tavola DP12 – Valori del paesaggio. La tavola individua, in particolare:

- i caratteri strutturali della geomorfologica e idrografica del paesaggio, quali il reticolo idrico principale, minore e artificiale (il fiume Serio, i torrenti Carso, Luio e Gavarnia, la rete delle rogge), il paesaggio collinare e montuoso con le sue cime, i crinali principali e secondari;
- il sistema della naturalità costituito dalle aree ad elevata naturalità (individuate ai sensi dell'art. 17 del PTR vigente), dal territorio del PLIS Naturalserio e Piazza e dalle aree boscate; i boschi sono classificati secondo le classi di valenza forestale del PGT vigente (da buona a scarsa), per evidenziare, sulla base di caratteristiche e parametri considerati durante le fasi di rilievo, i soprassuoli forestali dotati di maggior pregio e quelli, al contrario, privi o poveri di caratteristiche peculiari;
- i sistemi insediativi e territoriali di rilevanza storica, nei quali rientrano: i nuclei di antica formazione; i beni immobili di interesse artistico e storico vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, i vincoli archeologici, i giardini storici vincolati, il patrimonio edilizio rurale di interesse storico, architettonico e testimoniale, i terrazzamenti e i muri a secco che caratterizzano il

paesaggio collinare, gli altri ambiti urbani territoriali aventi carattere di interesse storico, architettonico e paesaggistico;

- gli elementi di percezione e fruizione del paesaggio quali: le strade panoramiche e i tracciati guida paesaggistici (rif. art. 26 del PPR), i percorsi di fruizione panoramica e ambientale (rif. art. 48 RP del PTCP), i tracciati viari storici (da SIT Provincia di Bergamo e PTCP vigente), la fitta rete dei sentieri, i principali punti panoramici ed elementi percettivi di qualità del paesaggio;
- gli elementi detrattori di criticità per il paesaggio quali: barriere infrastrutturali (tranvia TEB), le linee elettriche ad alta tensione, le emergenze percettive e areali negative, le cave e i grandi contenitori ad uso prevalentemente produttivo o terziario-commerciale presenti in modo massiccio e diffuso lungo la valle, in particolare tra la provinciale 35, il percorso della linea tranviaria e il fiume Serio.

obiettivi

‘per un ambiente di vita di qualità’

Il PGT in valutazione assume gli esiti dell’endo-procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

‘per un territorio competitivo’

Il PGT in valutazione, limitatamente al proprio campo di intervento e come fattore catalizzatore delle politiche urbane innovative che l’AC intende sviluppare, accompagna la strategia di progressiva rifunzionalizzazione del vasto tessuto industriale esistente lungo la valle del Serio (obiettivo di sistema riconosciuto anche a livello provinciale), innescando processi di riattivazione e rinnovamento del comparto produttivo, entro un quadro di sempre maggiore compatibilità ambientale. Il nuovo Piano delle Regole, in particolare:

- indirizza il sistema verso forme di produzione innovativa e ad alto contenuto tecnologico, privilegiando l’insediamento di attività produttive di nuova generazione, in una prospettiva di potenziamento, innovazione e diversificazione del sistema produttivo locale;

- persegue, in coordinamento con il Piano dei Servizi, una migliore compatibilità e sostenibilità ambientale delle attività insediate, in termini generali di impatto sulle componenti ambientali e paesaggistiche, in termini specifici di compatibilità con gli insediamenti residenziali limitrofi e in termini di coordinamento della mobilità industriale indotta
- incentiva, sempre in coordinamento con il Piano dei Servizi, un complessivo incremento dei livelli quantitativi e qualitativi di offerta di spazi e funzioni integrative a servizio delle attività produttive insediate.

In relazione al sistema del commercio, introduce forme di regolazione, sostegno e incentivo indirizzate a:

- promuovere l'apertura di nuove attività commerciali di vicinato e forme di artigianato di servizio, in particolare nel Centro Storico e nei Nuclei di Antica Formazione al fine di incrementarne la vitalità e attrattività urbana;
- semplificare le norme di piano, allo scopo di favorire la possibilità di riattivazione degli spazi esistenti e consentire l'utilizzo dei negozi oggi vuoti (indifferenza funzionale, possibilità di usi temporanei, ecc.).

'per un territorio collaborativo e inclusivo'

il PTCP rimanda alle forme di collaborazione intercomunale, che l'AC di Nembro pratica da tempo con i comuni contermini sia nella gestione dei servizi, sia nella tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico (con particolare riferimento alla istituzione del PLIS Naturalserio e Piazza, insieme ai comuni di Alzano Lombardo, Ranica, Albino e Pradalunga). Per quanto concerne l'azione urbanistica, il PGT consolida il sistema dei servizi e delle attrezzature urbane di rilevanza e interesse sovralocale oggi presenti nel territorio comunale, come offerta anche per utenti situati nel contesto territoriale ampio di riferimento.

'per un 'patrimonio' del territorio'

l'Amministrazione comunale di Nembro ha attivato da tempo politiche e interventi di cura e manutenzione del proprio territorio.

Il nuovo PGT (v. *Norme di Attuazione* del DdP, PdR e PdS) promuove la rigenerazione e valorizzazione delle aree periurbane, in particolare nelle fasce di frizione tra usi insediativi e aree ad elevato valore paesaggistico e fruizione ambientale (ad esempio recuperando ambiti di compensazione e progettando barriere e filtri verdi di interposizione tra insediamenti produttivi e zone residenziali e valorizzando le aree

marginali), riconosce il ruolo dei servizi ecosistemici, favorendo la formazione e il rafforzamento di quelli esistenti, anche con operazioni volte ad incidere sulla impermeabilizzazione dei suoli; incentiva l'agricoltura multifunzionale e, anche attraverso il dialogo con gli agricoltori e le attività economiche presenti nel territorio, la produzione e rigenerazione di servizi ecosistemici.

6.1.2. Geografie provinciali

Il comune di Nembro è ricompreso entro due geografie provinciali, rispettivamente denominate "la Val Seriana" e "le 'traverse' montane", per il quale il PTCP fornisce specifici indirizzi²; rispetto ai quali si dà puntuale riscontro dei contenuti del PGT in valutazione.

La Val Seriana

In relazione al sistema urbanistico-territoriale:

salvaguardare i residui varchi tra i filamenti urbanizzativi e le relazioni tra spazi urbani e versanti

- il disegno di piano contiene il consumo di suolo non urbanizzato e preserva i varchi/corridoi ecologici riconosciuti ed esistenti (v. tavola PS04 - Rete ecologica comunale)

potenziare le trame ecologiche lungo i corsi d'acqua affluenti del Serio al fine di connettere ecologicamente i versanti con l'ambito fluviale principale

- il disegno di piano preserva i varchi/corridoi ecologici riconosciuti ed esistenti, riconoscendo i valori e le potenzialità ecologiche del reticolo idrico minore e del sistema di rogge e canali (v. tavola PS04 - Rete ecologica comunale)

potenziare i raccordi delle attuali piste ciclo-pedonali con i centri abitati di prossimità

- la proposta di PGT prevede l'estensione il completamento della rete dei percorsi ciclopedonali esistenti, anche in connessione con la rete dei sentieri collinari e montani e il sistema dei nuclei di antica formazione minori (v. tavola PS03 - Rete della mobilità comunale)

valorizzare la rete sentieristica anche definendo le opportune interconnessioni con la rete del trasporto pubblico

- v. sopra (rif. tavola PS03 - Rete della mobilità comunale)

² Sono segnalati gli indirizzi di carattere generale e specifici riferiti al solo territorio di Nembro.

definire modalità per il recupero del vasto patrimonio edilizio sparso, attualmente sottoutilizzato (seconde case, baite rurali isolate...) o abbandonato

- il PGT in valutazione assume l'inventario del patrimonio edilizio extraurbano contenuto nel piano vigente e prevede norme specifiche riferite ad esso (v. *Norme di Attuazione del PdR*)

In relazione alla cura e manutenzione' del territorio:

salvaguardare la funzionalità delle reti idriche naturali soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti con la viabilità e agli sbocchi nel Serio

- per quanto concerne i torrenti del reticolo idrico minore, si assumono i contenuti della componente geologica, idrogeologica e sismica

utilizzare in modo estensivo la normativa sull'invarianza idraulica

- il PGT assume i principi di invarianza idraulica riconosciuti dalla normativa regionale vigente e fa proprie le indicazioni e gli indirizzi vincolanti contenuti sia nella componente geologica, idrogeologica e sismica, sia nel Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigenti

promozione dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio attraverso pompe di calore e sonde geotermiche

- Il tema è affrontato a livello normativo (v. *Norme di Attuazione del PdR* – titolo II, capo II e capo XI). Inoltre, il tema è affrontato entro il Regolamento edilizio.

In relazione al sistema infrastrutturale, il PTCP non individua specifici indirizzi di intervento e scenari di qualificazione della rete infrastrutturale riferiti all'ambito territoriale di Nembro.

Le 'traverse' montane

In relazione al sistema urbanistico-territoriale:

salvaguardare i residui varchi tra i filamenti urbanizzativi e le relazioni tra spazi urbani e versanti

- v. sopra

valorizzare la rete sentieristica anche definendo le opportune interconnessioni con la rete del trasporto pubblico

- v. sopra

definire modalità per il recupero del vasto patrimonio edilizio sparso, attualmente sottoutilizzato (seconde case, baite rurali isolate...) o abbandonato

- v. sopra

In relazione alla cura e manutenzione' del territorio:

predisporre piani di silvicoltura per rinvigorire la funzione di stabilizzazione dei versanti oggi compromessa dall'invecchiamento dei boschi

- si rimanda alla definizione degli interventi per gli ambiti non urbanizzati e alla norma specifica riferita al Piano di Gestione e Sviluppo Aziendale (PGSAz) – elementi di merito (v. *Norme di Attuazione del PdR*)

salvaguardare la funzionalità delle reti idriche naturali soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti con la viabilità e agli sbocchi nel Serio

- v. sopra

utilizzare in modo estensivo la normativa sull'invarianza idraulica

- v. sopra

promozione dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio attraverso pompe di calore e sonde geotermiche

- v. sopra

6.1.3. Epicentri

Il Comune di Nembro non è individuato tra i 14 epicentri del territorio provinciale.

6.1.4. Ambiti e azioni di progettuali strategica (APS)

Il Comune di Nembro è ricompreso nell'APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione".

Tra gli obiettivi di sistema riferiti a questo ambito, il PTCP individua l'obiettivo prioritario di "progressiva rifunzionalizzazione del vasto patrimonio edilizio oggi esistente".

La proposta di PGT assume tale obiettivo generale declinandolo all'interno del proprio quadro strategico di obiettivi e azioni, declinandolo alla scala locale. Si rimanda, in particolare, ai campi di azione 01. RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO, 02. RIGENERAZIONE URBANA E ATTRATTIVITÀ RESIDENZIALE e 06. FAVORIRE LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e alla loro traduzione degli elaborati grafici e normativi di piano (v. tavola DP16 – previsioni e obiettivi urbanistici).

6.2. Disegno di territorio (DT)

6.2.1. Gli obiettivi generali per la pianificazione urbanistico-territoriale

Il PTCP definisce un sistema di obiettivi per l'azione urbanistica locale validi sull'intero territorio provinciale. A seguire si riportano tali obiettivi³, per i quali si segnalano i contenuti del PGT che ne danno riscontro.

Per quanto riguarda gli obiettivi per il sistema paesistico-ambientale:

> *tutela e potenziamento della rete ecologica (deframmentazione, implementazione delle connessioni, ricucitura ecologica lungo i filamenti urbanizzativi, tutela dei varchi, ecc.) e dell'ecomosaico rurale (siepi, filari, reticolo irriguo minore, ecc.)*

per quanto concerne la rete ecologica, si rimanda agli elaborati DP15 - Rete ecologica regionale e provinciale, che delinea il quadro di riferimento sovraterritoriale, e PS04 - Rete ecologica comunale, che specifica e declina a livello comunale i contenuti della REP

> *riqualificazione/valorizzazione delle fasce fluviali e delle fasce spondali del reticolo idrico, anche in relazione al loro ruolo multifunzionale*

il PGT:

- assume i principi di invarianza idraulica riconosciuti dalla normativa regionale vigente e fa proprie le indicazioni e gli indirizzi vincolanti contenuti sia nella componente geologica, idrogeologica e sismica, sia nel Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigenti
- tutela il territorio del PLIS Naturalserio e Piazza, con specifico riferimento all'ambito fluviale del Serio, al reticolo idrico minore e alla rete di canali e rogge
- conferma le aree per servizi di progetto destinate a verde naturale di valorizzazione delle fasce spondali e di fruizione, previsti lungo il corso del Serio e dei torrenti Carso e Gavarnio
- amplia e completa la rete dei percorsi ciclopedonali della mobilità attiva, in una prospettiva di fruizione multifunzionale degli ambiti fluviali

> *tutela e ricomposizione dei filari lungo il reticolo idrico minore*

³ Selezionati in relazione alla loro pertinenza rispetto al contesto territoriale entro cui è localizzato il territorio comunale.

il tema è affrontato dalla individuazione della REC (v. elaborato *PS04 - Rete ecologica comunale*)

> *tutela della geomorfologia del territorio*

il PGT assume le risultanze derivanti dalla componente geologica, idrogeologica e sismica e dei piani di settore

> *tutela dei paesaggi minimi (da definirsi attraverso approfondimenti alla scala opportuna)*

il tema dei 'paesaggi minimi' è introdotto nella normativa di piano come fattore di valutazione degli interventi attuativi convenzionati (v. *Norme di Attuazione del PdR*)

> *in ambito montano, tutela e recupero degli spazi aperti sia dei versanti (prati, pascoli) compromessi dall'abbandono delle pratiche gestionali e dalla conseguente avanzata del bosco, che di fondovalle assediati dall'espansione dell'urbanizzato*

il tema è affrontato dalla individuazione della REC (v. elaborato *PS04 - Rete ecologica comunale*) e dalla normativa di piano riferita agli ambiti non urbanizzati (v. *Norme di Attuazione del PdR*)

> *tutela, valorizzazione, potenziamento e creazione di servizi ecosistemici anche mediante gli strumenti della compensazione ambientale, della perequazione territoriale, sistemi di premialità e di incentivazione*

il tema è sviluppato nelle disposizioni relative agli interventi attuativi definiti dal DdP e dal PdR

> *definizione di criteri di progettazione ecosostenibile da adottare per la realizzazione di eventuali infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie) così che non venga ulteriormente compromessa la funzionalità ecologica del territorio (es. idonee scelte localizzative, realizzazione di passaggi faunistici ecc.)*

il PGT non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto per la mobilità

> *progettualità degli itinerari paesaggistici e della loro integrazione con la rete ecologica*

Gli itinerari paesaggistici sono riconosciuti quali elementi strutturanti del paesaggio di Nembro (v. tavola *DP12 – Valori del paesaggio*); il tema è inoltre affrontato dalla individuazione della REC (v. elaborato *PS04 - Rete ecologica comunale*) e dalla definizione dell'assetto generale per la rete della mobilità attiva (v. elaborato *PS03 - Rete della mobilità comunale*)

> *verifica della congruenza a quanto stabiliscono le nuove disposizioni previste dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)*

circa le aree inondabili e verifica delle scelte insediative considerando la pericolosità idrogeologica

il PGT assume le risultanze derivanti dai piani di settore sovraordinati (PAI/PGRA vigenti), nonché dalla componente geologica, idrogeologica e sismica di piano, dal Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigente e dalla “Valutazione del rischio nelle aree “R4” di pertinenza del F. Serio in comune di Nembro, finalizzata all’aggiornamento delle classi di fattibilità geologica (ai sensi D.G.R. X/6738/2017 e D.G.R. IX/2626/2011)”

> mappatura delle imprese a rischio di incidente rilevante e scelte insediative e infrastrutturali conseguenti

Sul territorio comunale di Nembro non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante

In relazione agli obiettivi per il sistema urbano e infrastrutturale:

> salvaguardia delle tracce storiche presenti sul territorio (centuriazioni, viabilità di matrice storica, centri storici, nuclei isolati, sistema degli insediamenti rurali storici, luoghi della fede, ville, castelli, manufatti idraulici, ecc.)

Si rimanda ai contenuti della carta del paesaggio di piano (v. *elaborato DP12 – Valori del paesaggio*)

> salvaguardia delle visuali sensibili lungo la viabilità principale e secondaria

il tema è sviluppato nelle disposizioni relative agli interventi attuativi definiti dal DdP e dal PdR

> riconoscimento della tradizione costruttiva locale (materiali, tecniche, rapporti con il contesto, spazi di pertinenza, ecc.)

il tema è da riferirsi principalmente al Regolamento edilizio; la normativa di piano introduce tale tema come fattore di valutazione per gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica

> mitigazione degli elementi detrattori (aree produttive, margini stradali, viabilità di raccordo tra nuclei urbani e grandi infrastrutture, assi ferroviari, ecc.)

Gli elementi detrattori sono individuati nella carta del paesaggio di piano (v. *elaborato DP12 – Valori del paesaggio*). All’interno della normativa di piano (v. Norme di Attuazione del PdR) sono definiti i criteri da perseguire per una adeguata contestualizzazione paesaggistico-ambientale degli interventi

> orientamento delle previsioni di trasformazione alla rigenerazione territoriale e urbana

si rimanda al quadro strategico di piano e, per quanto concerne le specifiche azioni del PGT, agli elaborati *DP16 – Previsioni e obiettivi urbanistici* e *DP17 – Assetto del territorio*; il linea generale la proposta di PGT attua una sostanziale riduzione degli ambiti di trasformazione su suolo libero, favorisce le operazioni di piano previste e/o in attuazione tutte riferite ad ambiti già urbanizzati, promuove gli interventi di carattere diffuso sul patrimonio edilizio del centro storico e dei nuclei di antica formazione

> rafforzamento delle localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio

La proposta di piano conferma l'assetto dei servizi e delle attrezzature urbane esistenti nel territorio comunale, privilegiando e rafforzando l'asse di via Roma quale asse urbano prioritario dei servizi, già oggi servito da percorsi di mobilità dolce e facilmente accessibile dalle fermate della linea tranviaria TEB esistente

> adozione di performanti misure di invarianza idraulica nelle trasformazioni insediative e infrastrutturali

il PGT assume i principi di invarianza idraulica riconosciuti dalla normativa regionale vigente e fa proprie le indicazioni e gli indirizzi vincolanti contenuti sia nella componente geologica, idrogeologica e sismica, sia nel Documento semplificato di valutazione del rischio idraulico comunale vigenti

> incremento della dotazione di elementi di valore ecosistemico-ecologico anche in ambito urbano, attraverso un'attenta progettazione degli spazi verdi (sia pubblici che privati), la creazione di tetti verdi, di verde pensile, di paesaggi minimi ecc. in grado di generare/potenziare l'offerta di servizi ecosistemici dell'ecosistema urbano, tra cui i servizi di regolazione (es. regolazione del clima locale, purificazione dell'aria, habitat per la biodiversità)

il tema è da riferirsi principalmente al Regolamento edilizio; la normativa di piano introduce tale tema come fattore di valutazione per gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica

> progressiva realizzazione della rete portante della mobilità ciclabile, con priorità agli itinerari concorrenti allo sviluppo della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla pianificazione regionale di settore

Il PGT definisce la rete portante della mobilità ciclopedonale, all'interno dell'elaborato *PS03 – Rete della mobilità comunale*, che assume a livello intercomunale quella definita dal PTCP

> azioni volte al consolidamento del settore turistico e al suo sviluppo sostenibile nei comuni montani attraverso la qualificazione dei servizi e delle infrastrutture per la fruizione turistica e ludico-ricreativa destagionalizzata della montagna.

Il PGT riconosce e promuove le attività presenti nel territorio comunale, indirizzando parallelamente le azioni di piano verso la valorizzazione del paesaggio, la tutela attiva dei patrimoni paesaggistico-ambientali, il presidio degli spazi rurali anche attraverso la promozione dell'agricoltura multifunzionale (v. elaborati di piano e *Norme di Attuazione del PdR/PdS*)

6.2.2. Gli obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale dei contesti locali

All'interno del DT, il PTCP definisce una serie di obiettivi specifici per ogni contesto locale. Nembro è ricompreso nel contesto locale denominato 'CL 8 area urbana nord-est', per il quale a seguire si elencano gli indirizzi e criteri definiti dal "disegno di territorio" del PTCP, evidenziando per ciascuno di essi il riscontro che viene dato nel PGT in valutazione.

> le previsioni di trasformazione devono essere prioritariamente orientate al recupero e alla rigenerazione urbana, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa

il disegno di piano è prioritariamente indirizzato al contenimento del consumo di suolo non urbanizzato, operando una forte selezione degli ambiti di trasformazione previsti su suolo libera e confermando tutte le operazioni di piano vigenti (già attive o di previsione) esclusivamente riferite ad ambiti già urbanizzati (v. elaborati DP16 – previsioni e obiettivi urbanistici, DP17 – Assetto del territorio e carta del consumo di suolo)

> la riduzione del consumo di suolo deve essere declinata rispetto alle gerarchie territoriali dell'Ato

v. sopra

> le aree libere periurbane devono partecipare alla strutturazione della rete di connessione tra gli elementi di valore ambientale

Le aree periurbane, specificamente individuate sia a livello di disciplina del territorio, sia di rete ecologica comunale (v. elaborati DP16 – Previsioni e obiettivi urbanistici, PR05 – Disciplina del territorio e PS04 – Rete ecologica comunale) sono oggetto di specifica normativa di piano, orientata a promuovere azioni di tutela e

riqualificazione di tali aree in una prospettiva di valorizzazione del paesaggio e di integrazione delle reti ambientali ed ecologica

> la riduzione del consumo di suolo deve perseguire il consolidamento delle aree agricole diminuendone il grado di frammentazione potenziale

v. sopra

> laddove imprescindibile, il nuovo consumo di suolo dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio, prevedendo meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale

Gli ambiti di trasformazione confermati rispetto al piano vigente sono situati in contesti già densamente urbanizzati e ben connessi al sistema locale dei servizi e della attrezzature urbane.

6.3. Regole di piano (RP)

Le RP del PTCP definiscono una serie di contenuti che indirizzano e orientano le scelte della strumentazione urbanistica di scala comunale.

Nei punti a seguire vengono riferiti tali contenuti e si segnala come il PGT li assume, specificandoli alla scala del territorio comunale.

6.3.1. Criteri per la pianificazione comunale per le aree destinate all'agricoltura

Nel territorio comunale di Nembro non sono previste aree specificamente destinate all'agricolture. Entro gli ambiti non urbanizzati che costituiscono il sistema ambientale, paesaggistico ed ecologico, la normativa di piano disciplina le attività ammesse, anche con riferimento all'esercizio dell'attività agricola (v. elaborato *PR05 – Disciplina del territorio e Norme di Attuazione del PdR*).

6.3.2. Spazi aperti di transizione (SAT)

Il PGT in valutazione assume i contenuti dell'art. 29 "criteri per gli SAT e definizione comunale della loro disciplina" delle RP sia attraverso la definizione della REC (v. elaborato *PS04 – Rete ecologica comunale*) sia, in termini maggiormente prescrittivi, nella disciplina degli usi del territorio (v. elaborato *PR05 – Disciplina del territorio e Norme di Attuazione del PdR*), che definisce gli usi e le attività ammesse entro tali ambiti e promuove a forme di tutela attiva e di qualificazione dei valori ecosistemici

degli spazi aperti di transizione tra i tessuti urbanizzati e la piattaforma ecologico-ambientale.

6.3.3. Luoghi sensibili del sistema urbano

Con riferimento alla tavola del DT 'Contesti locali | 8. Area urbana nord-est':

- in relazione all'art.34 linee di contenimento dei tessuti urbanizzati' delle RP del PTCP, il PGT non introduce previsioni insediative in corrispondenza dei margini definiti dal PTCP, garantendo le discontinuità tra i tessuti urbanizzati collocati lungo la rete stradale principale;
- relativamente all'art.35 contesti di accessibilità ciclopedonale alle stazioni della rete ferroviaria' delle RP del PTCP, il centro abitato di Nembro capoluogo ricade interamente entro il raggio di accessibilità di 500/100 m; le previsioni del PGT in valutazioni risultano coerenti con le indicazioni normative dell'art. 35;
- in relazione all'art.36 ambiti della piattaforma economico-produttiva di diretta prossimità ai nodi della rete stradale primaria' delle RP del PTCP, sul territorio comunale sono presenti ambiti produttivi così caratterizzati; il PGT in valutazione orienta gli interventi sul tessuto produttivo di fondovalle prioritariamente verso forme di "addensamento, completamento, sviluppo insediativo, rigenerazione territoriale e rinnovamento funzionale" esclusivamente riferiti ad ambiti già oggi ricadenti su suolo urbanizzato;
- relativamente a 'art.37 centri storici' delle RP del PTCP, il PGT, attraverso le Norme di Attuazione del PdR, disciplina le modalità di intervento nei NAF, funzionali a introdurre elementi di flessibilità (indifferenza funzionale) e di incentivazione per una progressiva qualificazione del patrimonio esistente.

6.3.4. Contestualizzazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture

Il PGT non prevede nuove infrastrutture di rilevanza tale da produrre detrimento ai caratteri paesaggistici-ambientali.

6.3.5. Progettualità di rilievo provinciale e strategica

Il PGT non prevede progettualità che abbia rilevanza provinciale e strategica per come definita dal PTCP.

6.3.6. Regole per il contenimento del consumo di suolo

Come si evince dall'elaborato *PR03 - Consumo di suolo ex L. 31/2014: nuovo PGT*, dagli elaborati di calcolo annessi e dalla descrizione contenuta nella relazione di piano, il PGT in valutazione, in conformità con le previsioni della LR 31/2014 e il PTR applicativo, attiva una riduzione della superficie degli Ambiti di Trasformazione che agiscono su suolo libero pari al 42% circa delle previsioni vigenti, superiore alla soglia regionale e provinciale di riferimento. Parallelamente, il nuovo assetto di piano lascia sostanzialmente invariato l'indice di consumo di suolo complessivo del territorio comunale (con una riduzione dello 0,35%). Questo in quanto la significativa riduzione di superficie urbanizzabile (-83% circa) è pressoché compensata dall'incremento della superficie urbanizzata dovuto all'attuazione o approvazione di una serie di ambiti soggetti a strumenti attuativi già previsti nei piani previgenti che il nuovo PGT recepisce necessariamente nei propri atti.

Infine, il bilancio ecologico del suolo (BES), calcolato ai sensi dei criteri attuativi della LR 31/2014, risulta positivo, con una complessiva riduzione di superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola di oltre 52.000 mq. Nel nuovo PGT, la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio è pari a 364 mq, lieve variazione dovuta alla riconfigurazione del perimetro dell'ATR3.

Si è verificata l'insussistenza delle condizioni per iniziative di trasferimento di quote di consumo di suolo,

6.3.7. Rigenerazione territoriale

Lo strumento urbanistico oggetto di valutazione:

- riguarda un ambito spaziale ricompreso in uno dei 9 APS individuati nel cap.25 del documento DP del PTCP: APS "Bassa Valle Seriana, l'asse della rifunzionalizzazione"
- riguarda un ambito spaziale ricompreso in uno degli 'Areali di programmazione della rigenerazione territoriale' individuati dal PTR: areala 14 Valle Seriana, Alzano Lombardo
- non presenta contestualmente a) rilevanza di carattere provinciale e b) implica la concorrenza di più soggetti, istituzionali e non.

7. criteri di valutazione della compatibilità dei PGT comunali in merito al consumo di suolo

Come indicato dall'art. 64 c.1 delle RP del PTCP, la soglia di riduzione del consumo di suolo è calcolata come valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione, residenziali e non residenziali, su suolo libero dei PGT vigenti al 2 dicembre 2014 e da ricondurre a superficie agricola o naturale.

La verifica di compatibilità del PGT viene esercitata sulla base dei criteri, degli indirizzi e delle linee tecniche introdotti dalla pianificazione territoriale di scala regionale.

La Provincia di Bergamo ha sviluppato un modello per la verifica quantitativa della soglia di riduzione del consumo di suolo, che costituisce allegato alla istanza per la valutazione degli strumenti urbanistici comunali in relazione alla concorrenza e compatibilità con il PTCP e alla verifica del rispetto dei criteri del PTR e PTR.A.

Gli elaborati costitutivi e i relativi allegati che costituiscono il corpus della documentazione di PGT restituiscono i dati e le verifiche richieste.

8. verifica del recepimento dei criteri del Piano Territoriale Regionale e degli obiettivi prioritari di interesse regionale

Come specificato dal Protocollo provinciale, tale sezione del documento è funzionale a restituire come il PGT recepisce due contenuti di derivazione regionale:

- a. i criteri e gli indirizzi del PTR integrato dalla LR 31/2014 del Piano Territoriale Regionale, in merito al contenimento del consumo di suolo
- b. gli obiettivi prioritari di interesse regionale.

8.1. Verifica dei criteri e degli indirizzi del PTR integrato dalla LR 31/2014

Oggetto di quanto deve essere recepito dagli strumenti di pianificazione comunale (e della verifica di recepimento in capo agli Uffici Provinciali) sono i contenuti del documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" di

cui al “Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014”, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. XI/411 del 19/12/2018.

Tali criteri presentano un elenco molto articolato di elementi dei quali tenere in conto nelle scelte di pianificazione comunali, in estrema sintesi riconducibili a tre temi fondamentali:

- il contenimento del consumo di suolo
- la tutela degli spazi aperti per funzione agricola ed ecosistemica
- la rigenerazione urbana.

Il PGT riscontra tali temi nei seguenti elaborati:

- in merito al contenimento del consumo di suolo, si rimanda all’elaborato *PR03 - Consumo di suolo ex L. 31/2014: nuovo PGT*, agli elaborati di calcolo annessi alla verifica di compatibilità PTCP e alla descrizione contenuta nella relazione di piano,
- rispetto alla tutela degli spazi aperti, si vedano i contenuti della REC (v. elaborato *PS04 – Rete ecologica comunale*) e l’articolazione degli ambiti non urbanizzati (*PR05 – Disciplina del territorio*);
- in merito alla rigenerazione, si veda la manovra di piano su TUC e NAF e gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale previsti.

8.2. Verifica degli obiettivi prioritari di interesse regionale

L’art. 13 della LR 12/2005 prevede che i comuni interessati da obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale indicati nel PTR sono tenuti all’invio del PGT adottato, o di sua varianti, per la verifica di compatibilità con il PTR.

Il Comune di Nembro non è interessato da obiettivi prioritari di interesse regionale.

9. verifica del recepimento delle previsioni prevalenti del Piano Territoriale Regionale d’Area ‘Valli Alpine’

Il PTR ‘Valli Alpine: le Orobie Bergamasche e l’Altopiano Valsassina’ è stato approvato con DCR n. 654 del 10.03.2015 e successivamente aggiornato per quanto riguarda il Documento di Piano.

Nembro non è tra i comuni ricompresi nel PTR.